Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Giovedì, 27 settembre** — **Numero 228**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

AVVISO.

Si avverte che, a datare dal 1° settembre, a norma del Decreto-legge Luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1343, pubblicato nella *Gazzetta* del 31 agosto u. s., i prezzi delle inserzioni sono stati modificati come segue:

Annunzi giudiziari, centesimi trenta } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi, centesimi quaranta . . . }

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del decreto-legge Luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, riguardante l'istituzione del servizio dei conti correnti e assegni postali, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 15 stesso mese, n. 219, per inesattezza della copia trasmessa dal Ministero delle poste e telegrafi, sono incorsi i due seguenti errori:

Nell'art. 2 è stato omesso il secondo comma, che testualmente si trascrive: « Per tutto quanto concerne i conti correnti e gli assegni postali si considerano come pienamente capaci le donne maritate ed il minore, che abbia compito gli anni 18 ». — Nell'art. 18, primo comma, anzichè leggersi: « di un fondo di riserva presso la Cassa depositi e prestiti, da questa *Amministrazione* », deve leggersi: « di un fondo di riserva presso la Cassa depositi e prestiti, da questa *amministrato* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1428 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 6 del Nostro decreto 3 settembre 1916, n. 1250;

Ritenuto che in vicinanza del comune di Cattolica Eraclea, provincia di Girgenti, esiste uno stagno detto *Zubia* **che è causa di grave malaria per quel Comune;**

Considerato che la Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche, la Di-

rezione generale di sanità e il Consiglio di Stato hanno concordemente riconosciuto che le opere necessarie al risanamento igienico dell'abitato di Cattolica Eraclea hanno i caratteri richiesti dagli articoli 3 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, e 10 del regolamento 1° marzo 1917, n. 465, per la classificazione di opere di bonifica in prima categoria;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate in prima categoria a termini dell'art. 3 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, le opere di bonificazione dello stagno *Zubia* presso Cattolica Eraclea, in provincia di Girgenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 6 del Nostro decreto 3 settembre 1916 n. 1250;

Ritenuto che in prossimità di Martinsicuro, frazione del comune di Colonnella, in provincia di Teramo, si estende una zona paludosa che costituisce un grave fomite d'infezione malarica per l'abitato;

Ritenuto che la Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche, la Direzione generale di sanità e il Consiglio di Stato hanno concordemente riconosciuto che le opere occorrenti al risanamento igienico di Martinsicuro hanno i caratteri richiesti dagli articoli 3 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, e 10 del regolamento 1° marzo 1915, n. 465, per la classificazione di opere di bonifica in prima categoria;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate in prima categoria, a termini dell'art. 3 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, le opere di bonificazione della zona paludosa sita lungo il mare Adriatico in prossimità dell'abitato di Martinsicuro, provincia di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1475 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Visto il Nostro decreto, n. 53, dell'11 gennaio 1917, relativo a provvedimenti riguardanti limitazioni ferroviarie e tariffe viaggiatori;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con quelli del tesoro, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di tempo per l'attuazione della ulteriore unificazione e semplificazione delle tariffe locali per viaggiatori di cui all'art. 1, punto IX, del decreto Luogotenenziale, n. 53, dell'11 gennaio 1917, è prorogato al 1° novembre 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — R. BIANCHI — CARCANO — RAINERI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1480 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i Nostri decreti 19 ottobre 1916, n. 1363, e 14 dicembre 1916, n. 1731;

Vista la legge 19 luglio 1917, n. 1125;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla competenza del capitolo aggiunto n. 154: « Spese per l'applicazione dei decreti Luogotenenziali 19 ottobre 1916, n. 1363, e 14 dicembre 1916, n. 1731, riguardanti l'incremento della coltivazione dei cereali e delle civaie e l'intensificazione delle semine invernali e primaverili del frumento nel 1917 » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1917-918, è assegnata la somma di lire quattromilioni (L. 4.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1481 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, per l'esecuzione dell'art. 22 del decreto Luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1598, sulle pensioni privilegiate di guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della guerra, della marina e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A correzione di un errore incorso nella tabella (allegato *A*), annessa al Nostro decreto 20 maggio 1917, n. 876, si dispone quanto segue:

La voce prima, della categoria ottava « Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio - essendo l'altro integro - che ne riducano l'acutezza visiva fra un dodicesimo ed un quarto della normale », deve essere trasferita alla categoria nona, prendendo posto al n. 1, e la voce già inscritta al n. 1 di tale categoria, prende, invece, il n. 1-*bis*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — GIARDINO — DEL BONO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1482 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
e RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 28 del testo unico sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 51 del regolamento, approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556, per la gestione amministrativa e contabile del fondo per l'emigrazione;

Ritenuta la necessità di provvedere ad imprescindibili bisogni mediante l'istituzione di nuovi capitoli nello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-918 per la complessiva somma di lire ventiseimilaottocento;

Ritenuto che il fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del fondo per l'emigrazione per il corrente esercizio finanziario è interamente disponibile;

Vista la legge 26 luglio 1917, n. 1218 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917 918 a tutto il mese di ottobre 1917;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sulla parte disponibile a tutto il 31 ottobre 1917 del fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 63 del bilancio della spesa del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-918 è autorizzato un primo prelevamento di lire ventiseimilaottocento da iscriversi ai seguenti nuovi capitoli:

Cap. n. 58 quinto. Indennità al personale di ruolo del Commissariato della emigrazione a termini dei decreti Luogotenenziali 23 e 29 aprile 1917, nn. 630 e 819 e del 29 luglio 1917, n. 1197	12.000 —
Cap. n. 58 sesto. Assegni da corrispondere ai funzionari preposti alla direzione di un ufficio del Commissariato (commissari) per l'applicazione in loro confronto del decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916	4.800 —
Cap. n. 58 settimo. Compensi straordinari al personale avventizio del Commissariato della emigrazione assunto prima della guerra a norma del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1195	7.000 —
Cap. n. 58 ottavo. Lavori urgenti sui lastrici solari di copertura nei locali appartenenti al R. Ispettorato dell'emigrazione nel fabbricato della stazione marittima nel porto di Napoli	3.000 —
	26.800 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1488 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli ufficiali subalterni della R. marina, e pei sott'ufficiali, sotto capi e comuni del corpo R. equipaggi ricoverati negli stabilimenti della Croce Rossa è dovuta all'Associazione, in sostituzione delle rette precedentemente in vigore, quella di L. 3,50, a decorrere dal 1° ottobre 1916.

A coloro degli ufficiali e dei militari predetti che hanno obbligo del pagamento della retta, non saranno trattenute sugli assegni somme superiori a quelle stabilite dalle disposizioni applicabili per la R. marina.

Per il ricovero di altre persone ordinato dalla competente autorità militare o politica, sarà dovuto il pagamento della retta nella misura stabilita dal presente decreto, salvo che dalle autorità medesime non sia stata richiesta, nei riguardi del trattamento di degenza, l'equiparazione a grado di ufficiale che porti una retta superiore.

Art. 2.

Sono approvate le norme stipulate in data 10 giugno 1915 fra il Ministero della marina e la Croce Rossa italiana relative al trattamento del personale della Regia marina ricoverato presso gli ospedali di quell'Associazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DEL BONO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1490 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 10 giugno 1915, n. 883;

Ritenuta l'opportunità di poter affidare, durante la guerra, il comando delle difese marittime anche ad ufficiali ammiragli, qualora le esigenze del servizio lo consiglino;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'unita aggiunta, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, al regolamento delle difese marittime approvato con Nostro decreto 10 giugno 1915, n. 883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Aggiunta all'art. 1 del regolamento delle difese marittime approvato con decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 883.

All'art. 1 del regolamento delle difese marittime sono aggiunti, tra il penultimo e l'ultimo comma, i seguenti due capoversi:

« Durante il tempo di guerra al Comando della difesa marittima potrà essere destinato anche un contrammiraglio, qualora speciali esigenze di servizio lo richiedano.

« Al contrammiraglio comandante di difesa non potranno spettare indennità superiori a quelle previste dall'ordinamento pel capitano di vascello destinato alla stessa carica ».

Roma, 30 agosto 1917.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: DEL BONO.

Il numero 1506 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 24 agosto 1917, n. 1306;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei mi-

nistri, di concerto con i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari, del tesoro, della marina, della guerra, delle armi e munizioni, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comitato previsto dall'art. 3 del decreto Luogotenenziale 24 agosto 1917, n. 1306, oltre che dei rappresentanti le Amministrazioni indicate nell'articolo medesimo, sarà costituito da un rappresentante del Ministero delle colonie e da uno del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — R. BIANCHI — CARCANO — DEL BONO — GIARDINO — DALLOLIO — RAINERI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1508 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 19 luglio 1917, n. 1125;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per la guerra e per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le assegnazioni dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1917-918 sono aumentate delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. 100-*bis*. « Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni »	190,000,000 —
Cap. 100-*ter*. « Spese per la guerra di competenza del Ministero della guerra »	210,000,000 —
Totale . . .	400,000,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — GIARDINO — DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1511 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito, approvato con Nostro decreto 28 novembre 1869;

Visto il Codice penale marittimo, approvato con Nostro decreto 28 novembre 1869;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la guerra, per la marina e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto è dichiarato in stato di guerra il territorio dei comuni dei circondari di Messina e di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dal Comando supremo, addì 14 settembre 1917.

VITTORIO EMANUELE.

BOSELLI — GIARDINO — DEL BONO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1416. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Meldola (Forlì) di applicare, agli effetti del triennio 1917-919, la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi consentiti dal regolamento provinciale.

N. 1417. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Boccolo dei Tassi (Piacenza) di applicare, agli effetti degli anni 1917 e 1918, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 160.

N. 1418. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pistoia (Firenze), di applicare per l'anno 1917, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1200.

N. 1419. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Riparbella (Pisa), di applicare pel triennio 1917-919, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150.

N. 1420. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è

data facoltà al comune di Faenza (Ravenna), di applicare agli effetti dell'anno 1917 la tassa di famiglia in base alla tabella approvata in adunanza consiliare 8 marzo 1917.

1421. **Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Castelvetro Piacentino (Piacenza) di applicare pel biennio 1917-918 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250.**

N. 1454. **Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, è prorogata di due anni la durata del Consorzio fra le cooperative di lavoratori del selce, con sede in Roma.**

N. 1494. **Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni dal 1913 al 1916, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.**

N. 1496. **Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono approvate le riduzioni dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi dei Comuni delle provincie di Alessandria, Cagliari, Como, Grosseto, Messina, Novara, Reggio di Calabria, Roma e Torino in corrispondenza alla diminuzione del provento del dazio governativo sulle carni, dipendente dall'applicazione del decreto Luogotenenziale 3 dicembre 1916, n. 1685.**

N. 1497. **Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a varî Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna le quote di concorso governativo per gli anni dal 1911 al 1916, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dalla applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.**

N. 1499. **Decreto Luogotenenziale 30 agosto 1917, con cui, sulla proposta del ministro dell'interno, il mendicicomio « Saverio Vita », di Sandonaci, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.**

N. 1500. **Decreto Luogotenenziale 30 agosto 1917, con cui sulla proposta del ministro dell'interno, gli asili infantili San Carlo Borromeo e Santa Giustina in Frosinone sono eretti in ente morale.**

N. 1501. **Decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, con cui sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro dell'agricoltura, il Monte frumentario della parrocchia dei SS. Angelo e Carlo in Treia, è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.**

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 31 marzo 1917:

Genitori.

Tosca Giacomo di Giovambattista, soldato, L. 630 — Casula Giuseppe di Nicolò, caporale, L. 840 — Tizzani Giuseppe di Giovanni, soldato, L. 630 — Severini Filippo di Medardo, id., L. 630 — Giovinetti Alessandro di Luigi, id., L. 630 — Gambaro Margherita di Percio Luigi, sergente maggiore, L. 880 — Tentorio Pietro di Pasquale, soldato, L. 630 — Coppo Basilio di Giacomo, id., L. 630 — Ciuffardi Maria di Tesconi Primo, id., L. 630 — Tavano Agostino di Pasquale, id., L. 630 — Gamberi Pietro di Primo, id., L. 630.

Severino Ignazio di Stefano, soldato, L. 630 — Cremonesi Annunciata di Franzoni Raffaele, id., L. 630 — Buccelli Torello di Luciano, id., L. 630 — Pienovi Teresa di Traverso Giacomo, id., L. 630 — Magni Angelo di Giovanni, id., L. 630 — Serra Vito di Alfredo, id., L. 630 — Riboni Antonio di Pasquale, id., L. 630 — Fanciullo o Fanciulli Sebastiano di Salvatore, id., L. 630 — Secomandi Maria di Epis Andrea, id., L. 630 — Basi Antonio di Nicola, id., L. 420 — Gentile Francesco di Amodio, id., L. 630 — Di Lascio Vincenza di Salerno Paolo, id., L. 630 — Pelagalli Domenico di Augusto, caporale, L. 840 — Cimino Giuseppe di Vincenzo, caporal maggiore, L. 840.

Manca Giuseppe di Emilio, soldato, L. 630 — Blasi Vincenzo di Girolamo, caporale, L. 840 — Petrocco Serafino di Nunzio, soldato, L. 630 — Bizzo Vittorio Emanuele di Argio, caporale, L. 840 — Candullo Giuseppe di Sebastiano, soldato, L. 630 — Cavagnolo Giovanni di Felice, id., L. 630 — Taglialatela Filomena di Salzano Vincenzo, id., L. 630 — Tominato Michele di Francesco, id., L. 630 — Muggetti Angela di Toscani Valentino id., L. 630 — Scifo Giovanna di Borrometi Francesco, id., L. 630 — Climenti Alessandro di Demetrio, id., L. 630 — Montagna Francesco di Pasquale, id., L. 630 — Cereghini Giuseppe di Santo, id., L. 630.

Varrani Domenico di Ergido, caporale, L. 840 — Giannotti Pasqua di Mariottini Vitaliano, soldato, L. 630 — Zaccaria Venusta di Bagnara Giulio, id., L. 630 — Eliseo Vincenzo di Raffaele, id. L. 630 — Pizzighello Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Pignataro Maria di Montella Enrico, id., L. 630 — Moccia Raffaele di Michele, sergente maggiore, L. 1120 — Bruschi Mariano di Nazzareno, soldato, L. 630 — Budano Nicola Maria di Cesario, id., L. 630 — Graziosi Giuseppe di Albino, id, L. 630 — Gentilini Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — Ventura Carmela di Garambone Vincenzo, id., L. 630 — Della Ragione Michele di Vincenzo, id, L. 630 — Sigalini Maria di Lancietti Giovanni, id, L. 630.

Follega Domenica di Cecconi Domenico, soldato, L. 630 — Bornancin Maria di Brisot Domenico, id., L. 630 — Baricci Costantino di Nello, id., L. 630 — Padovani Gaspero di Tito, id., L. 630 — Ciarlo Stefano di Angelo, id., L. 630 — Bettinelli Giuseppe di Ernesto, id., L. 630 — Grassini Giovanni di Agostino, id., L. 630 — Artesani Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Nasso Vincenzo, di Michelangelo, id., L. 630 — Turchi Antonio di Ugo, id., L. 630 — Corbella Luigi di Pietro, id., L. 630 — Cicognani Luigi di Ermenegildo, id., L. 630 — Pacchierini Maria di Vagini Giuseppe, id., L. 630 — Radaelli Francesco di Giovanni, caporale, L. 840.

Morialdo Giovanni di Marco, soldato, L. 630 — Orlandi Mariano di Pietro, soldato, L. 630 — Papa Giuseppe di Liborio, id., L. 630

— Nucci Agostino di Alessandro, caporale, L. 840 — Vannucci Luigi di Ausilio, soldato, L. 630 — Fano Ersilia di Elia Enrico, id., L. 630 — Renda Vitaliano di Alfredo, id., L. 630 — Contiero Clodovero di Bellino, id., L. 630 — Poletti Bartolomeo di Antonio, id., L. 630.

Salerno Salvatore di Antonino, soldato, L. 630 — Ciccarelli Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Panunzi Giuseppe di Alberico, id., L. 630 — Ferri Rosa di Melandri Antonio, id., L. 630 — Barsi Angela di Battelli Bruno, id., L. 630 — Ettaro Febronia di Fiore Antonino, id., L. 630 — Crivio Carlo di Luigi, id., L. 630 — Multineddu Giuseppe di Francesco, sergente maggiore, L. 1120 — Radaelli Angelo di Antonio, soldato, L. 630 — Volponi Luigi di Primitivo, id., L. 630 — Bello Clemente di Pasquale, id., L. 630 — Mannai Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Barone Costantino, di Andrea, id., L. 630.

Orfani.

Speronello Rina di Cesare, soldato, L. 630 — Olivieri Adriano di Francesco, id., L. 630 — Mochi Marina ed Aurelio di Francesco, id., L. 630 — Possenti Virginia e Clotilde di Ernesto, id, L. 630.

Regia marina.

Marino Maria e Giovanni di Francesco, eb., L. 630 — Nisi Adele di Landini Emilio, marinaio, L. 630 — Murana Epifania di Buccafusca Vincenzo, fuochista, L. 630 — Tassino Giuseppe di Pavero Angelo, cannoniere, L. 630 — Lombardi Marianna di Mazzioli Giuseppe, fuochista, L. 630 — Totaro Salvatore di Giuseppe, marinaio, L. 630 — De Lentinis Addolorata di Botrugno Oronzo, id., L. 630 — Amoretti Carolina di Amoretti Edoardo, s. t. mecc., L. 1500 — Trebbi Raffaele di Dante, capo meccanico, L. 1039,20 — Boccuzzi Vitantonio di Stefano, cannoniere, L. 630 — Guerrina Carlo di Domenico, torpediniere, L. 630 — Costa Francesco di Antonio, marinaio, L. 630 — Venturi Maria di Maccio Domenico, allievo timoniere, L. 630 — Scuotto Assunta di Nardò Giosuè, capo meccanico, L. 1500 — Pino Luigi di Felice, marinaio L. 630 — Zoccola Eugenia di Mensi Enrico, 2° capo cannoniere, L. 1120 — Di Filippo Giuseppe di Pietro, marinaio, L. 630.

Regia finanza.

Ravagni Domenico di Ottavio, guardia, L. 840.

Adunanza del 4 aprile 1917:

Dirette.

Tortorici Giovanni, soldato, L. 612 — Pietroni Remo, id., L. 1008 — [illegible]inamo Anaclerio, sergente, L. 2240 — Aspri Angelo, soldato, [illegible]. 612 — Minieri Angelo, id., L. 1260 — Casella Luigi, caporale, L. 720 — Defabiani Abramo, id., L. 720 — Cristofari Averino, soldato, L. 1008 — Roncati Cesare, id., L. 1008 — Landolfi Ettore, sergente, L. 912 — Rosselli Attilio, soldato, L. 1008 — Occelli Giuseppe, id., L. 1008 — Russo Giuseppe, id., L. 612 — Beldi Luigi, id., L. 1008 — Nicolotti Sabato, caporal maggiore, L. 720 — Michetti Ettore, soldato, L. 612 — Girotto Michele, id., L. 612 — Zambelli Adelio, id., L. 1008 — Del Savio Giovanni id., L. 1008.

Cacciani Pietro, sergente, L. 1792 — Coletta Pasquale, soldato, L. 612 — Della Noce Giovanni, id., L. 612 — Orlandini Corrado, id., L. 612 — Pavesi Archimede, id., L. 1008 — Ricciarelli Adolfo, id., L. 1008 — Tessari Carlo, id., L. 612 — Zafferami Giuseppe, id., L. 612 — Dari Antonio, id., L. 612 — Di Luca Gennaro, id., L. 1008 — Zanier Angelo, caporale, L. 720 — Reggiani Ettore, soldato, L. 1008 — Rinaldis Salvatore, id., L. 612 — Poggi Domenico, id., L. 1008 — Cornaglia Ludovico, caporale, L. 720 — Vachet Camillo, soldato, L. 612 — Carmagnoli Angelo, caporale, L. 720 — Lalli Eugenio, soldato, L. 1008.

Giannoni Galliano, soldato, L. 612 — Di Tuoro Antonio, id., L. 612 — D'Ambrosio Giovanni, id., L. 612 — Lucchetti Angelo, id., L. 1008 — Bassanetti Giovanni, id., L. 612 — Anselmi Serafino, caporale, L. 720 — Baldini Gregorio, soldato, L. 612 — Zandonella Isidoro, caporale, L. 1344 — Nicoletti Francesco, sergente, L. 1792 — Matteoni Duilio, id., L. 1792 — Proto Ernesto, soldato, L. 612 — Volterrani Ezio, id., L. 612 — Franci Pietro, id., L. 612 — Ceffa Gaudenzio, id., L. 612 — Avaldi Michele, id., L. 1008 — Bernardini Costantino, id., L. 1260 — Costanzo Carmine, id., L. 612 — De Luca Nicola, id., L. 612 — Mazza Ersilio, id., L. 612 — Fra Enrico, id., L. 612 — Peddis Pietro, id., L. 612.

Conti Francesco, sergente, L. 912 — Marcarini Angelo, soldato, L. 612 — Maffeo Giovanni, caporale, L. 1344 — Olmato Giovanni, soldato, L. 612 — Pala Daniele, id., L. 612 — Ingarao Angelo, id., L. 612 — Acerbi Giovanni, caporale, L. 720.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 9).

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
606242	3,50 %	567844	56 —	Sala *Anselmina* fu Curzio, minore, sotto la patria potestà della madre Barchetti Angela fu Pacifico, vedova di Curzio Sala, dom. in Roma	Sala *Antelmina* fu Curzio, minore, ecc., come contro
601494	3,50 % Mista	2737 1279 1278 780	35 — 140 — 140 — 7 —	Rossi Angelina *di* Alessandro, dom. a *Palmi* (*Reggio Calabria*)	Rossi Angelina *fu* Alessandro, *minore, sotto la patria potestà della madre Matarazzi Olga fu Pasquale, vedova Rossi*, dom. in *Santa Maria Capua Vetere* (*Caserta*)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° settembre 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 12). **1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
471590	3.50 %	363853	700 —	Ancillotti Leonilla, Adelina e *Luigia* di Giovanni Filippo, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino	Ancillotti Leonilla, Adelina e *Rosa-Luigia* di Giovanni Filippo, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 settembre 1917. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

(Elenco n. 12). **1ª Pubblicazione.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico – Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
9830	4-1917	Banca d'Italia (Sede di Milano)	Castelli Luigia fu Giuseppe, nubile (Pos. numero 608065)	—	1	—	35 —	Cons. 3,50 %	1-1-1917
7433	6-6-1917	Banca d'Italia (Sede di Roma)	Faccini Giulio fu Antonio (Pos. n. 608064)	—	1	—	7 —	Cons. 3,50 %	1-1-1917
1298	9-7-1917	Banca d'Italia (Succursale di Pavia)	Schneider Teodoro di Teodoro, quale direttore della Banca « Credito commerciale di Pavia » (Pos. n. 608063)	—	5	—	73 50	Cons. 3,50 %	1-1-1917

Roma, 22 settembre 1917. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

(Elenco n. 9). **3ª Pubblicazione.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

N. ordinale	Data	Ufficio	Intestazione	nominativi	al portatore	misti	Rendita	Capitale	Decorrenza
1594	23-4-1917	Banca d'Italia — Filiale di Messina	Chillemi Tommaso fu Domenico (Posizione n. 606295)	—	5	—	210 —	Consol. 3.50 %	1-1-1917
1269	21-6-1910	Intendenza di finanza Firenze	Batacchi Giacomo fu Giuseppe (Posizione n. 600120)	—	1	—	—	500 — Obblig. della Strada Ferrata cent. Toscana	—
11930	17-8-1917	Banca d'Italia — Sede di Genova	Boggiano Francesco fu Luigi (Posizione numero 606610)	—	18	—	525 —	Consol. 3.50 %	1-1-1917
29	?	Banca d'Italia — Filiale di Bengasi	Ghirlanzoni Ettore fu Giovanni (Posizione n. 606640)	—	2	—	P. N. 5 %	200 —	—

Roma, 1° settembre 1917. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 settembre 1917, in L. 148,59.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 settembre 1917, da valere per il giorno 27 settembre 1917:

Franchi	133 72	Dollari	7 77
Lire sterline	36 94	Pesos carta	3 34 1/2
Franchi Svizzeri	161 24 1/2	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *26 settembre 1917* — (Bollettino di guerra n. 855).

Ieri lungo tutta la fronte nostre ardite pattuglie recarono danni e molestia all'avversario. Furono catturati prigionieri in Conca Laghi (Posina) e armi e munizioni presso Flondar (Carso).

I nostri velivoli nella mattinata bombardarono gli impianti ferroviari di Podberda (Val di Bazza) e nel pomeriggio quelli di Prosecco (linea litoranea).

Vennero lanciate in complesso cinque tonnellate di bombe con risultati visibilmente efficaci.

Cadorna.

ROMA, 26. — Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 23 corrente entrarono nei porti italiani 540 navi mercantili di ogni nazionalità con stazza complessiva lorda di 415,720 tonnellate e ne uscirono 470 con stazza lorda di 339,690 tonnellate senza tener conto della barche da pesca o di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi mercantili italiane in tutti i mari furono di un piroscafo al di sopra delle 1500 tonnellate, affondato fuori delle nostre acque, e di sei piccoli velieri al di sotto delle cento tonnellate.

Furono danneggiati un piroscafo ed un veliero, che raggiunsero il porto. Un veliero stuggì all'attacco.

Settori esteri.

In Livonia, in Bucovina, in Piccardia e in Champagne l'attività dei belligeranti si è limitata ieri a cannoneggiamenti e colpi di mano con alterna vicenda. Tuttavia sulla Mosa i francesi, conservando sui tedeschi l'iniziativa degli attacchi, ascrivono quasi ogni giorno piccoli successi locali, con la cattura di prigionieri.

In Fiandra gl'inglesi hanno ripreso l'offensiva ad est ed a nord-est di Ypres, e sinora con successo.

In Macedonia non vi sono stati combattimenti importanti. Le forze dell'Intesa sostengono brillantemente ogni giorno reiterati assalti austro-bulgari sul Vardar, sulla Cerna, fra i laghi.

Nell'Africa orientale i tedeschi, incalzati sempre più dappresso dalle truppe anglo-belghe, si sono ritirate oltre Mahenge per tentare un'ultima disperata difesa in quell'estremo lembo della colonia.

Secondo un telegramma da Parigi, il Governo della Costarica comunica ufficialmente che per alte ragioni di convenienza nazionale ha decretato la sospensione delle relazioni diplomatiche ra la Costarica e la Germania. Non si tratta però di una dichiarazione di guerra.

Telegrafano da Londra che il 25 corrente aeroplani e Zeppelin tedeschi hanno volato sopra le contee del Kent e dell'Essex e sul Lincolnshire e sull'Yorkshire, gettando bombe. Due aeroplani riuscirono, nonostante il fuoco dei cannoni antiaerei, ad arrivare sopra i sobborghi a sud-est di Londra. Fortunatamente non si hanno a deplorare numerose vittime.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese informa che aviatori navali inglesi eseguirono il 25 corrente incursioni su Sparattelhock e su Varsaenafre, avendo per obiettivo gli aerodromi nemici, che bombardarono con successo.

Anche nello stesso giorno aviatori francesi volarono, gettando bombe, sulle stazioni di Roulers, di Lichterveld, di Brieulles, di Metz, di Waippy e sopra gli accantonamenti di Mantillis.

La statistica del traffico marittimo nei porti inglesi, per la settimana terminata il 23 corrente, reca i seguenti dati: Arrivi 2775; partenze 2691; navi affondate: al disopra delle 1600 tonnellate, tredici; al disotto, due; navi attaccate senza successo, dieci; barche da pesca affondate, due.

Quella, pure settimanale, sul movimento delle navi mercantili nei porti francesi reca a sua volta:

Navi entrate al di sopra delle 100 tonnellate 995; uscite 1010.

Navi affondate, al disopra delle 1600 tonnellate, sette, una delle quali affondata la settimana scorsa; al disotto delle 1600 tonnellate, cinque, due delle quali affondate la settimana scorsa.

Navi attaccate invano, nessuna. Battelli da pesca affondati, nessuno.

Maggiori notizie sulla guerra sono annunciate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande stato maggiore, in data 25 corrente, dice:

Fronte settentrionale. — In direzione di Riga, a sud della strada di Pskow e fino al villaggio di Rounane, il nemico effettuò contrattacchi senza risultato contro alcuni elementi di trincee conquistati dalle nostre truppe il giorno precedente.

Fronti occidentale e sud-occidentale. — Fuoco di fucileria.

Fronte della Romenia. — A sud-ovest di Kimpolung, dopo una preparazione di artiglieria, durante un colpo di mano energicamente condotto, alcuni nostri volontari penetrarono nelle trincee nemiche, dove uccisero parecchi uomini e catturarono 15 prigionieri.

Fronte del Caucaso. — Verso Bitlis, nella regione di Dortone, nostre pattuglie attaccarono i turchi, fecero prigionieri e rientrarono quindi nelle nostre trincee.

Presso la riva meridionale del lago di Van alcuni nostri battelli distrussero due chiatte turche.

Nella giornata del 22 corr. i nostri aviatori lanciarono quasi 65 chilogrammi di proiettili sugli stabilimenti e sulle retrovie nemiche nella regione del villaggio di Routa Borovinskai, 40 chilometri circa a nord-est di Kovel e della città di Koubachevo.

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Azioni di artiglieria brevi e violenti nel settore Hurtebise-Craonne. Un colpo di mano nemico effettuato contro i nostri piccoli posti a nord di Jouy fallì. Nostri distaccamenti effettuarono incursioni nelle linee tedesche a sud di Cerny, a nord-ovest di Bermericourt e in Champagne verso Tahure, abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa la lotta dell'artiglieria è continuata intensa fra Beaumont e Bezonvaux.

Si conferma dall'interrogatorio dei prigionieri che gli attacchi infruttuosi diretti dai tedeschi sulle posizioni a nord del Bois Le Chaume durante la giornata del 24 sono loro costati perdite elevate. La cifra dei prigionieri che essi hanno lasciato nelle nostre mani si eleva a 121.

La notte dovunque altrove è passata calma.

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Notevole attività delle due artiglierie in alcuni punti del fronte dell'Aisne e sulla riva destra della Mosa. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco e disperso aggruppamenti nemici a nord di Beaumont.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 26. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Stamane, alle ore 5,50, attaccammo su un fronte esteso ad est e nord-est di Ypres. Le nostre truppe avanzano bene. Un colpo di mano coronato da successo, nonostante la fiera opposizione nemica, fu eseguito stanotte ad est di Gouzeaucourt dalle truppe del Suffolk. Occupammo e distruggemmo due ricoveri passando molti tedeschi alla baionetta e prendemmo anche alcuni prigionieri ed una mitragliatrice.

LONDRA, 25 (ritardato). — Un comunicato del maresciallo Haig sulle operazioni aeree, in data 24 sera, dice:

Malgrado il tempo molto nebbioso, durato tutta la giornata, nostri aeroplani spiegarono grande attività. Il lavoro di identificazione, eccetera, continua e sono state prese molte fotografie delle posizioni del fronte e delle retrovie del nemico.

Durante la giornata quattro tonnellate di bombe furono gettate sugli aerodromi tedeschi a nord e a sud di Roulers e presso Cambrai e sulla diramazione ferroviaria ad est di Tournai.

Durante la notte un deposito di munizioni a nord di Cambrai ed un accantonamento ad est di Lens furono pure bombardati.

Tre aeroplani nemici furono abbattuti in combattimenti aerei e cinque obbligati ad atterrare sbandati. Il pilota di un apparecchio abbattuto il 23 corrente è il tenente Voss, che, secondo i comunicati nemici, abbattè molti apparecchi alleati. Quattro nostri apparecchi mancano.

SALONICCO, 26. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data 25 corr. dice:

Ieri fuoco reciproco di fanteria e di artiglieria.

Nostri aviatori hanno lanciato con successo 37 bombe su accampamenti nemici.

PARIGI, 26. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 25 corr., dice:

La lotta dell'artiglieria ha diminuito di attività sull'insieme del fronte, eccetto che sullo Struma inferiore, ove essa ha assunto nella giornata una certa intensità. Gli aviatori britannici e serbi hanno bombardato con successo gli accampamenti nemici, nei dintorni di Demir Hissar, del lago di Doiran e di Nonte.

LONDRA, 26. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese nell'Africa orientale tedesca dice: Il nemico sgombrò la città di Mihambia a sud-ovest di Kilwa il 19 corrente e, dopo una resistenza ostinata, si ritrasse verso la città di M' Pingo. Un distaccamento nemico più importante sgombrò la città di N' Dessa a sud-ovest di Mihambia, il 21 corr. Tutte le forze nemiche di questa regione indietreggiarono sul fiume Mbemkuvu il 23 corrente. La nostra fanteria di Nigeria sbarrò la strada al nemico, infliggendogli forti perdite e disperdendone distaccamenti verso il fiume.

LE HAVRE, 26. — Un comunicato del Ministero belga delle colonie dice: Nell'Africa orientale il successo della manovra iniziata dal tenente colonnello Huyche si afferma sempre più. In un combattimento impegnato dalle truppe belghe con le forze tedesche che difendono gli approcci di Mahenge, un movimento aggirante ha procurato ai belgi la cattura di due mitragliatrici e di importanti riserve di munizioni. Inoltre tre europei e una mezza compagnia indigena tedesca sono stati fatti prigionieri.

L'offensiva inglese e la nostra guerra

L'Agenzia Stefani **comunica**:

LONDRA, 25 (ritardato). — Il ministro della guerra Lord Derby ha pronunciato un discorso al Club Canadese di Folkestone.

Il ministro, commentando l'ultima offensiva britannica, ha dichiarato: « È un grande successo con perdite relativamente minime. Tutti i nostri obiettivi sono stati raggiunti, e ciò senza giovarci dell'elemento della sorpresa. I tedeschi erano perfettamente preparati. Essi sapevano dell'attacco e si organizzavano e, nondimeno, malgrado tutti i loro vantaggi, furono sconfitti dai nostri soldati. Ciò è di buon augurio per la vittoria che verrà a suo tempo.

Ho avuto occasione di visitare il fronte italiano 15 giorni or sono e debbo confessare che il mio concetto delle difficoltà che gli italiani debbono vincere è diverso, da quando le ho vedute coi miei propri occhi al fronte.

Il generale Cadorna ebbe la cortesia di accennare al valore avuto dalla mia visita in Italia. Il generale disse che neppure le films cinematografiche possono tutto rivelare. .. perfettamente vero perchè i cinematografi non dimostrano tutte le difficoltà della guerra. Dimostrano forse le films le difficoltà che gli alleati incontrano tra il fango delle Fiandre? In Italia gli ostacoli per l'avanzata, e specialmente per una avanzata rapida, sono tali che è difficile credervi a meno di non averli veduti coi propri occhi. La maggior parte di voi qui presenti conoscerà probabilmente bene le montagne rocciose del Canadà, e non potete certo pensare che combattere colà sia una cosa facile. È precisamente lo stesso genere di terreno quello che conquistano le truppe dei nostri alleati italiani. Essi parlano di altipiani: ma sarei davvero molto imbarazzato se dovessi recarmi a passeggiare sui versanti di tali altipiani: essi parlano di colline: ma niente potrebbe indurmi a tentare di andarvi a passeggio. Essi vi mostrano montagne sulle quali potrebbe appena muoversi una mosca e nondimeno essi hanno portato in cima a tali montagne cannoni di sei pollici (applausi). Le difficoltà che hanno dinnanzi a loro sono grandi e la guerra nella quale tali difficoltà sono superate deve provocare l'ammirazione di chiunque abbia visto le operazioni italiane.

CRONACA ITALIANA

Voci insussistenti. — Qualche giornale aveva raccolto tempo fa la voce di una fusione del Banco di Napoli col Banco di Sicilia. La voce era assolutamente insussistente e fu recisamente smentita. Ciò malgrado, tale voce si fa nuovamente correre; ma nuovamente si può affermare nella maniera più recisa che essa è priva di qualunque fondamento. Il Governo non vi ha mai pensato, e anzi esclude non solo tale fusione, ma qualunque altro provvedimento che possa anche semplicemente diminuire l'autonomia dei due Banchi meridionali.

Permessi per la circolazione degli autoveicoli. — Le domande per ottenere, per ragioni speciali e di carattere assolutamente eccezionale, i permessi di circolazione previsti dal decreto Luogotenenziale 9 settembre 1917, n. 1452, sul divieto di circolazione degli autoveicoli, per quanto riflette gli industriali, dovranno essere presentate al ministro per le armi e munizioni pel tramite dei Comitati regionali di mobilitazione industriale e per quanto riflette gli agricoltori ed altri privati pel tramite delle Regie prefetture.

Tali domande dovranno fornire tutte le più ampie indicazioni atte ad accertare la esistenza delle ragioni speciali e di carattere assolutamente eccezionale che giustificano la richiesta.

Frattanto, tenuto presente che i Comitati regionali di mobilitazione industriale e le prefetture si troverebbero nella impossibilità di eseguire, prima del 30 corrente, gli accertamenti necessari sulle domande di circolazione, saranno concessi, in via provvisoria, permessi di circolazione valevoli per un periodo non superiore ad un mese.

Tanto le concessioni accordate in via provvisoria, quanto quelle che verranno accordate successivamente, saranno sempre revocabili.

Il permesso di circolazione non darà diritto alle assegnazioni della benzina.

Il Ministero per le armi e munizioni, d'intesa col Ministero della guerra, ha dato disposizioni perchè vengano revocate le esonerazioni a tutti quegli chauffeurs borghesi che, per il divieto di circolazione degli autoveicoli, si troveranno disponibili.

Le automobili in servizio pubblico urbano saranno autorizzate a circolare nei soli giorni feriali alle condizioni da stabilirsi.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ZURIGO, 26. — Si ha da Vienna: La Camera dei deputati ha ripreso ieri i suoi lavori, con un discorso del presidente dell'assemblea e dichiarazioni del presidente del Gabinetto.

Durante la seduta è avvenuto un incidente clamoroso: lo czeco Burial, condannato per alto tradimento dai tribunali militari, e poi graziato, entrò nell'aula ed occupò il suo seggio, come prima della condanna. I questori lo invitarono ad uscire. Egli si rifiutò. Il presidente rinnovò l'invito, avvertendolo che se avesse insistito nel rifiuto si sarebbe reso colpevole del delitto di violazione contro le autorità.

Burial non volle ancora obbedire, mentre gli czechi facevano un enorme tumulto e gridavano che Burial aveva diritto di restare, e i tedeschi urlavano: « Felloni! ».

La seduta fu sospesa e Burial fu trascinato via a forza. Secondo altre notizie, però, Burial non uscì dall'aula. Allora il presidente lo avvertì che rimarrebbe solo e se ne andò con tutti i tedeschi, rimanendo gli slavi padroni del campo.

BANGKOK, 26. — Sei *steamers* tedeschi, stazzanti 8021 tonnellate, sono stati dichiarati buona preda.

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: Con le consuete formalità e con la solita affluenza di deputati, il Reichstag ha ripreso oggi i lavori.

Il presidente Kaemps ha tenuto il discorso abituale di circostanza, attaccando aspramente il messaggio di Wilson.

MONTEVIDEO, 26. — Il Congresso è stato convocato in sessione straordinaria per discutere la questione della rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania.

ASSUNCION, 26. — Il Governo del Paraguay sarebbe disposto a rompere le relazioni diplomatiche con la Germania. L'ex-presidente Scherrer per protestare si è dimesso da senatore.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.